

Treviso, 08 settembre 2019

Carissimo/a Presidente,

ci avviciniamo alla conclusione del nostro mandato per il triennio 2017 -2020, iniziato con i festeggiamenti per i 150anni della nostra associazione nazionale e che porteremo a compimento con i festeggiamenti per i 50 anni dell'attuale statuto e soprattutto per la costituzione dell'articolazione ACR.

Sembra che il tempo trascorso voglia ricordarci che siamo umanamente orientati alla festa! D'altra parte, come ci ricorda Papa Francesco "È la gioia che trascina, che incanta, che rapisce. Senza gioia il cristianesimo deperisce in fatica, in pura fatica."

Gioia, serenità, allegria, voglia di stare bene con gli altri, di sentirsi in sintonia, di condividere i valori più intimi ... sono le caratteristiche di una fede adulta, sono le qualità tante volte ricordate dal Santo Padre.

Certo il peso della responsabilità ormai si fa sentire; le tante persone che dovremo incontrare e con le quali discernere sulla disponibilità di un servizio associativo richiederanno non solo tempo, ma soprattutto accoglienza, rispetto, pazienza ... così pure tutti quei ragazzi e giovani che durante l'estate si sono avvicinati alle nostre attività, richiedono un'attenzione particolare perché possano maturare la scelta di restare in associazione.

Ognuno di noi, pur tra le tante attività, dovrebbe ritagliarsi un adeguato tempo per comprendere in che modo poter essere personalmente ancora a servizio dell'AC, capire quanto di bene e di bello possa ancora donare alla nostra associazione.

Magari le norme statutarie non ci permetteranno di rinnovare l'incarico assunto nel passato, ma sempre dovremmo porci la domanda: troverò in un altro luogo simili opportunità per crescere nella fede, per rafforzare la consapevolezza di essere Chiesa, per confrontarmi da cristiano sugli avvenimenti del mondo?

Sono sicura che la gratitudine per l'esperienza fatta in associazione, soprattutto in qualità di Presidente, spazzerà via il ricordo delle fatiche, delle corse e la nostalgia per le tante altre cose che avrebbero potuto riempirci la vita ...

Con gratitudine e con un sorriso che emerge dal cuore, ci accingiamo alle ormai note pratiche dell'adesione, per prenderci cura con passione di tutti i fratelli che ci sono stati affidati.

La compilazione chiara, corretta e completa dei moduli, è un segno dell'importanza che riserviamo a ciascuna persona; è segno del rispetto per il lavoro di chi deve poi completare le operazioni di registrazione e delle normative che siamo tenuti ad osservare.

Nati per la festa, non possiamo perdere l'occasione di festeggiare l'amicizia che ci lega ai nostri associati affidandoci reciprocamente a Maria Immacolata, nella solennità dell'8 dicembre. L'occasione ci permetterà di ricordare anche i nostri associati già entrati nella festa senza fine, e tutto il bene che ci hanno lasciato con la loro vita e testimonianza.

Ti sono personalmente riconoscente per il servizio che rendi all'Azione Cattolica, permettendole di essere ancora viva e significativa nella nostra Chiesa di Treviso, ti ricordo che il Centro diocesano è a tua disposizione per un confronto o una condivisione.

Un caro saluto



Ornella Vanzella
Presidente Diocesana AC